

BRUNONE III.

1038. BRUNONE, margravio in Sassonia, succedette nel 1038 a Ludolfo suo padre nella contea di Brunswick. Brunone, andandosene nel 1057 insieme col fratello Ecberto alla corte che l'imperatore teneva a Mersburgo, ove ogni principe sassone era citato, incontrò a Niendorf, presso la Saale Ottone margravio in Turingia. Erano fra loro da gran tempo nemici; ma ciò che avea posto il colmo all'ira del primo contro il secondo si fu la scoperta fatta poco innanzi di una cospirazione macchinata dall'altro contro i giorni del giovane re Enrico IV, del quale Brunone era cugino-germano. Non appena si riconobbero, che si corsero addosso l'un l'altro, si ferirono colle loro armi, e caddero entrambi morti dai lor cavalli. Ecberto, comechè ferito, pose in fuga i nemici (*Lamberto Schafnab., ad an. 1057*).

ECBERTO I.

1057. ECBERTO, successore del fratello Brunone, dall'imperator Enrico IV suo cugino ebbe in dono lo stato di Misnia, il cui marchese Ottone era trapassato nel 1067. Ecberto fabbricò il castello di Wolfenbittel, e mancò presso le feste del Natale 1068, mentre se ne tornava da Goslar, dove avea celebrato cotale solennità insieme coll'imperatore (*Lambert. Schafn.*). Avea Ecberto sposata Ermengarda, vedova di Ottone duca di Schwinfurt, figlia di Maginfredo conte di Suze e di Berta, figlia di Arduino re di Italia, da cui gli nacquero Ecberto II che segue, e Gertrude, la quale sposò Enrico il Grasso duca di Sassonia sul Werra (*V. i marchesi di Misnia*).

ECBERTO II.

1068. ECBERTO, margravio in Sassonia ed in Turingia, s'ebbe la signoria di Brunswick insieme col margravio di Misnia nel 1068 dopo la morte di Ecberto I suo padre. L'imperatore Enrico IV si adoperava per ispogliarlo nel 1075 de' propri stati; laonde egli fu poscia uno de' più